



ASSOCIAZIONE CULTURALE SWEET BEE

PROGETTO EDUCATIVO
ANNO EDUCATIVO 2013-2014

La presente elaborazione del Progetto Educativo è stata effettuata a cura
della Coordinatrice e del Personale Educativo

CHE COS'È IL PROGETTO EDUCATIVO E A CHI È RIVOLTO

“Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri.” (Crepet P.)

Il Progetto Educativo è lo strumento attraverso il quale l'Associazione Culturale Sweet Bee rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

Per l'anno educativo 2013/2014 viene presentato il suo Progetto Educativo che:

1. Si rivolge agli utenti – bambini, bambine e famiglie soci dell'Associazione che ne sono i destinatari privilegiati;
2. Si realizza, di norma, nella sede principale o nelle sedi operative dell'Associazione che lo promuove, e nell'ambito del suo funzionamento ordinario (da calendario);
3. E' condotto dal Personale dell'Associazione che lo promuove.

Il Progetto Educativo ha la funzione di illustrare:

- Gli OBIETTIVI EDUCATIVI ovvero le mete e i percorsi educativi e le attività correlate;
- il METODO EDUCATIVO ovvero le modalità organizzative ed operative;
- gli STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, di VERIFICA e di DOCUMENTAZIONE ADOTTATI;
- i collegamenti con le Scuole dell'Infanzia e paritarie presenti sul territorio;
- i rapporti con il territorio.

Ogni esperienza, ogni occasione di gioco, l'organizzazione del lavoro, dei tempi, degli ambienti, degli spazi, degli arredi, sono il frutto di un progetto educativo pensato e condiviso da tutto il personale.

Premessa

L'Associazione Culturale Sweet Bee ha come fine quello di svolgere attività educative volte a favorire la crescita dei bambini dai 6 mesi 6 anni di vita, offrendo opportunità e stimoli che consentano la costruzione dell'identità, dell'autonomia e dell'interazione con altri bambini ed adulti.

Viene gestito direttamente dai soci fondatori dell'Associazione e dal personale qualificato che collabora con i soci stessi, nel rispetto delle legge nazionali e regionali e del Regolamento interno.

Le attività vengono organizzate tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini e delle bambine, integrando momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari (l'alimentazione, il riposo, la sicurezza, la pulizia) a momenti di gioco libero ed organizzato, con uscite nelle aree gioco esterne, laboratori, sperimentazioni e situazioni che implicano la partecipazione dei genitori.

Ambiente

L'Associazione Culturale Sweet bee ha sede in Formello, località Le Rughe.

La struttura, priva di barriere architettoniche, è composta da appartamento situato a piano terra, da un grande giardino con area giochi attrezzata circoscritta.

Gli spazi:

Negli ambienti dedicati, o negli spazi comuni, le educatrici svolgono le attività programmate per stimolare l'interesse dei bambini e/o per migliorarne le capacità individuali e di relazione.

Sono presenti:

a) Ambiente gioco: luogo di incontro e accoglienza e di gioco comune;

Alcuni spazi sono suddivisi in angoli, pensati in base dell'età dei bambini e così denominati:

o angolo morbido;

o angolo lettura;

o angolo attività;

o angolo cucina;

o angolo travestimenti;

o angolo gioco.

b) Ambiente Laboratori di attività motoria, attività pittorica, attività di travasi, ecc.;

c) Ambiente riposo;

d) Ambiente piccoli.

e) 2 bagni

I tempi:

L'Associazione è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 16:30.

Di norma, inizia l'attività con il mese di settembre, termina con il mese di luglio e si interrompe per le feste di Natale e Pasqua, e altre festività concordate fra i soci ad inizio anno.

Alcuni momenti organizzativi, come quelli delle routines (igiene, riposo,..), avvengono con sequenza regolare per aiutare il bambino a comprendere il trascorrere della giornata.

Risorse umane

Nella Associazione operano: il Presidente, il Consigliere/coordinatrice, 1 educatore, 1 operatori d'appoggio.

Competenze del personale

Il Presidente:

Gestisce e coordina tutti gli aspetti burocratici ed economici che regolano la vita dell' Associazione, garantendo il rispetto dello statuto associativo da parte dei soci e di chi opera all' interno dell'associazione.

Il Consigliere/ coordinatrice:

- Coordina gli aspetti organizzativi generali dei servizi;
- Coordina gli educatori nell'elaborazione del progetto educativo e nella verifica della sua attuazione, attuando le attività socio-pedagogiche e ludiche che si svolgono;
- Mantiene continui e costanti rapporti con i genitori, con l'assemblea dei soci, il Presidente dell'Associazione, per ogni eventuale problema di rispettiva competenza connesso al buon andamento ed alla organizzazione ;
- Tiene colloqui informativi con i genitori;

- Si accerta del benessere e delle condizioni di salute dei bambini frequentanti le attività;
- Cura i rapporti con le altre istituzioni per l'infanzia presenti nel territorio;
- Controlla la pulizia e l'igiene degli spazi sociali;
- Promuove e convoca incontri con tutto il personale dell'Associazione al fine di realizzare occasioni costruttive e per determinare una maggiore funzionalità delle attività;
- Vigila sul corretto espletamento delle attività del personale sottoposto promuovendo e garantendo il rispetto delle decisioni organizzative assunte;
- Procede, sentito il personale, alla formulazione dell'orario, nell'ambito dei criteri generali stabiliti dai contratti di lavoro, in rapporto alle esigenze ed al numero di presenze di bambini durante i vari momenti della giornata.

E' la figura cui sia il Presidente che il personale dell'Associazione devono sempre in ogni occasione rapportarsi.

_ L' educatrice:

- E' un operatore che risponde agli obiettivi di armonico sviluppo psico-fisico, di socializzazione del bambino, nonché di integrazione dell' azione educativa della famiglia.
- Alla educatrice competono altresì le operazioni di igiene e pulizia del bambino e la somministrazione di eventuali pasti.

_ L' operatrice d'appoggio:

- Si prende cura della pulizia e dell'igiene della sede operativa, compresi i giochi con i quali i piccoli soci sono sempre a contatto, contribuendo così a rendere accogliente e confortevole l'ambiente.
- Contribuisce alla realizzazione dei progetti educativi dell'Associazione, lavorando in stretta collaborazione con il personale educativo.

Finalità ed obiettivi

L'Associazione Culturale Sweet Bee è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, che si pone un obiettivo finalizzato a favorire il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità.

L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia, senza sostituirsi ad essa.

I principali obiettivi del sono i seguenti:

OBIETTIVI GENERALI:

- Conquista dell'autonomia personale;
- contribuire alla socializzazione;

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire ed incrementare le capacità psico-motorie;
- favorire lo sviluppo affettivo e sociale;
- favorire lo sviluppo cognitivo;
- favorire la comunicazione verbale ed il linguaggio.

Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base ai vari aspetti dello sviluppo globale del bambino, considerati nella loro specificità ed in base alle tappe d'età.

Le finalità che questo PROGETTO EDUCATIVO si prefigge si riassumono in:

- Realizzare ed offrire un documento identificativo dell'Associazione, richiamando quelle che sono le finalità perseguite dallo Statuto, all'insegna della chiarezza;
- Garantire pari opportunità a tutti i bambini;
- Favorire l'integrazione;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Programmazione Educativa

La programmazione educativa garantisce la qualità dei servizi offerti ai propri soci. Deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.

La programmazione consiste nella elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità, dall'intelligenza all'affettività, dalla socializzazione alla motricità.

La programmazione non può essere assolutamente rigida né procedere per schemi, ma deve essere improntata ad una notevole elasticità, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di altri, sia perché in ogni bambino possono insorgere bisogni imprevisi cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma al bambino e non viceversa.

Il progetto educativo viene elaborato in tempi diversi da quelli dedicati alle attività con i bambini e con le bambine e vede coinvolte tutte le figure professionali che interagiscono all'interno dell'Associazione.

Il gruppo di lavoro dell'Associazione si confronta per prospettare le strategie e le procedure educative, e nel verificare i percorsi realizzati.

La programmazione educativa si attua in due momenti:

- nel mese di luglio, al termine dell'anno educativo, attraverso la discussione delle linee guida per i nuovi progetti educativi da attuare;
- Il secondo momento, a fine agosto, alla riapertura dell'Associazione quando, vi è la continuazione della discussione relativa ai nuovi progetti ed alla programmazione educativa, e viene redatto il nuovo piano progetto educativo.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

Osservazione del bambino durante la sua partecipazione alle attività dell'

Associazione:

L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, il suo modo di relazionarsi al mondo ed alle persone.

Tutto ciò permette di individuare percorsi ed attività centrati sul singolo e sul gruppo.

Definizione degli obiettivi

Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e sono finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione senso motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sè, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione.

Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre

L'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino a vivere la routinarietà ed ad acquisire le prima conoscenze dell'ambiente intorno a sè.

Verifica dei risultati

La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

La programmazione si articola in:

- Attività;
- progetti consolidati, proposti ogni anno;
- progetti specifici con valenza sull'anno educativo in cui vengono proposti.

Attività

Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità.

Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e ad inventare le cose che vorrebbe possedere.

Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento.

Di conseguenza tutte le attività dell'Associazione sono espresse in forma ludica.

Le attività che vengono proposte ai bambini, sotto la continua sorveglianza del personale educativo sono:

- Attività grafico-pittoriche (pennarelli, tempere, matite a cera, collage, gessetti...);
- attività manipolative (pongo, creta, farina, acqua, sabbia, terra, colla, plastilina, pasta di pane...);
- attività linguistico-cognitive (domino, costruzioni, incastri, puzzle, libri, immagini, fotografie...);

- attività motoria (palestra, giochi con la palla, giochi in giardino...);
- attività simboliche (travestimenti, cucina, drammatizzazione...);
- attività musicali (rumore degli oggetti, piccoli strumenti musicali).

Progetti Consolidati

Sono progetti costanti all'interno della programmazione educativa.

“Festa di Natale”

Partendo dalle tradizioni natalizie si individuano i simboli, le trasformazioni ed i sapori tipici di tale festività. A dicembre si organizzano uno o due incontri tra educatrici e genitori divisi per età, per ideare e costruire il regalo di Natale che verrà eseguito a mano da ogni genitore per il proprio figlio.

Durante la festa di Natale, Babbo Natale consegnerà a tutti i bambini il regalo fatto dal proprio genitore.

OBIETTIVI:

- cogliere nell'ambiente circostante i segni e le trasformazioni caratteristiche del periodo natalizio;
- favorire la socializzazione.

In questo progetto inoltre si dà spazio alla creazione di un ricco rinfresco che accompagna tutta la festa dando una nota di gusto e colore.

Materiali: addobbi albero di natale, colori vari, bristol, creta, das, stoffa, compensato, laccetti cuoio, palline di legno, ecc.

“Festa di Carnevale”... tempo di maschere, musica e danze

Il bambino insieme all'educatrice e con la collaborazione del personale d'appoggio, realizza il proprio travestimento a tema con la giornata.

L'ultimo giorno di carnevale nell'arco della mattinata viene organizzata una festa e per l'occasione i bambini vengono vestiti in maschera.

OBIETTIVI:

Stimolare il gioco del "FAR FINTA DI"

Materiali: coriandoli, stelle filanti, palloncini, carta crespa, cartoncino bristol colorato, sacchi di juta, pasta, spago, materiale di recupero, ecc..

"Genitori al Nido"

Verso Aprile/Maggio i genitori, divisi per sezione, vengono invitati a condividere le esperienze del proprio bambino attraverso alcune attività, accompagnati dall'Educatrice di riferimento.

OBIETTIVI:

si riassumono nella possibilità per i genitori e per i bambini :

- di giocare assieme;
- di vedere il benessere del proprio figlio nell'essere seguito dal genitore;
- di verificare i progressi del proprio bambino ed il modo con cui egli si pone nei confronti degli altri;
- di socializzare tra adulti;
- di accompagnare con fierezza il proprio genitore alla scoperta di luoghi e giochi a lui familiari.

FINALITA':

- partecipare attivamente alle esperienze che il bambino vive al nido.

Materiali: colori, materiali di recupero, cartoncino bristol, farina bianca, farina gialla

...

“Festa di fine anno”

E' una festa organizzata alla fine dell'anno educativo tra le famiglie, i bambini e il personale dell'Associazione con il significato di salutare i bambini che proseguiranno il loro cammino durante le vacanze estive.

In occasione di tale festa vengono regalate, ai bambini delle magliette che il personale prepara per ognuno di loro, e verrà consegnato loro una piccola raccolta di foto rappresentati i tanti momenti vissuti insieme, come ricordo dell'anno passato; si svolge nel pomeriggio, allietata da animazione, canti, giochi o rappresentazione anche teatrale.

OBIETTIVI:

- creare un clima di serenità ed allegria coinvolgendo i genitori, i bambini e tutto il personale operante, come momento conclusivo di un percorso fatto durante l'intero anno;
- allargare la socializzazione a tutti i partecipanti.

FINALITA':

- condividere, a conclusione di un percorso comune, il piacere di ritrovarsi per rivivere i momenti belli trascorsi assieme.

Materiali: magliette, colori per stoffa, pennelli, pennarelli per stoffa, palloncini, festoni.....

Anche in questo progetto è prevista la creazione di un ricco rinfresco dando una nota di colore e gusto.

Progetto per l'anno educativo 2013/2014

Il progetto educativo annuale avrà di norma una validità di due anni, per dare la possibilità ai bambini che frequenteranno le attività, di poter proseguire l'esperienza iniziata lo scorso anno ma non sviluppata pienamente.

Trattandosi di un progetto vasto e ricco di esperienze riteniamo che il progetto non possa essere limitato ad un anno, in quanto non trova in esso il suo completo e soddisfacente svolgimento. I bambini nuovi che entreranno a essere parte attiva della vita dell'Associazione, avranno la possibilità di assaggiare e sperimentare questo percorso

Descrizione

I canali percettivi del bambino sono sempre in contatto con la mente (sviluppo cognitivo) che aiuta il bambino ad apprendere e a rielaborare i vissuti, per esempio: attraverso il disegno e più in generale attraverso le prime forme di linguaggio verbale.

Nei primi mesi di vita, grazie ai vari stimoli con cui il bambino viene a contatto, si sviluppano i sensi del gusto, olfatto, vista, udito, tatto; che poi con il tempo, man mano che il bambino cresce si affinano.

Nella nostra vita prenatale e nei mesi successivi l'apprendimento è principalmente tattile.

Successivamente con lo sviluppo degli altri sensi e con l'acquisizione del linguaggio, il tatto sembra perdere importanza. In realtà non è così.

La percezione degli altri sensi, infatti, è subordinata alla conferma del tatto: crediamo con facilità all'esistenza delle cose se esiste la possibilità di toccarle.

Tutte le esperienze che vengono fatte con i bambini sviluppano ed affinano i 5 sensi, è importante sapere che ogni cosa si intreccia con l'altra ed aiutano il bambino a imparare a pensare, a sentire le sensazioni, a parlare, a fare, a muoversi.

FINALITA' :

- Comunicare ai bambini “il piacere di fare esperienza”, predisponendo: spazi, tempi e materiali;
- L’attivazione di diverse esperienze senso-percettive in base alle differenti caratteristiche evolutive dei bambini ;
- Incoraggiarli ad ascoltare e comunicare le proprie emozioni;
- Promuovere la scoperta in maniera ATTIVA e gli apprendimenti mediati attraverso il gioco;
- Sviluppare e consolidare le abilità motorie e la motricità, che rappresenta una base importante delle capacità esplorative e di ricerca.

MODALITA':

Nell’articolazione delle esperienze proposte viene privilegiato un graduale approccio dei bambini alle diverse materie e oggetti, creando un’ atmosfera ludica e rassicurante.

Vengono proposte esperienze “in gruppo” con il sostegno, di fondamentale importanza dell’ educatore, il quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto: è dall’ osservazione del gruppo che molti bambini alimentano il desiderio di fare e di partecipare.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO:

I protagonisti non sono solo i bambini che partecipano alle attività, il Progetto vuole coinvolgere tutti gli stakeholders.

In particolare la partecipazione delle famiglie diventa fondamentale nella ricerca dei materiali, nella condivisione e nello scambio dei saperi, interessi e creatività.

SPAZI:

Verrà utilizzata la sede operativa dell’Associazione.

MATERIALI UTILIZZATI:

Materiale didattico (strutturato e non), di recupero, con gli alimenti (es. farina, zucchero, sale), strumentazione tecnologica:

- lettore cd,radio
- videocamera e fotocamera digitale

Qui di seguito, viene presentata un' introduzione ai 5 sensi e alcune proposte di attività che vogliono essere semplicemente degli esempi di ciò che è stato pensato per i bambini.

Per chiarezza e trasparenza non necessariamente tutti quelli indicati potranno essere realizzati con tutti i bambini/e, ciò potrà dipendere dall'età e dalle risposte di ogni piccolo utente nel rispetto dei "tempi individuali" di ognuno.

1. TATTO

Il senso del tatto si sviluppa man mano che il bambino cresce: dal toccare la mamma quando è molto piccolo al toccare i giocattoli poi e tutte le cose che lo circondano, lo portano a scoprire varie sensazioni: liscio , ruvido, soffice , duro, caldo, freddo.

"Impastare è usare il tatto, muoversi con la sensualità che viene dall'assecondare il sapere delle mani dosando, toccando, osservando, assaggiando, sporcandosi di profumi

antichi..... Impastare vuol dire anche odorare, le mani sapranno di farina, di scorza di limone e di spezie ancora per qualche ora dopo la preparazione del piatto. "

(Crepet P.)

Alcuni esempi di attività proposte :

- Riconoscimento di oggetti in base alla loro forma e superficie da effettuarsi con gli occhi chiusi;
- Esperienza di "spalmare" la crema sul proprio corpo;

- Camminare, rotolare, toccare il percorso tattile proposto, di volta in volta, dalle educatrici.

2. LA VISTA

La percezione visiva dei bambini di questa età è simile a quella degli adulti ma la durata di attenzione visiva è ancora molto limitata.

Dalla visione che il bambino ha già dei colori della natura, si può stimolare questo senso tramite l'attività di pittura e di illustrazione di immagini che diventano sia strumento di potenziamento visivo, sia elemento di arricchimento emozionale. Infatti il colore può essere sperimentato con la vista e stimolare stati d'animo perché ogni colore viene vissuto a livello interiore.

La mano libera del bimbo, percorrendo in lungo e in largo, non scrive parole, ma lascia una traccia, un' espressione, la sensazione di esistere e una gran voglia di dirlo a tutti riconoscendo inoltre la propria elaborazione.

Alcuni esempi di attività proposte:

- attività grafico-pittoriche che sono un buon canale di espressione del vissuto emozionale del bambino;
- mostrare fotografie/immagini da libri;
- l'aggiunta di coloranti naturali per far cambiare colore all'acqua.

3. L' OLFATTO

“per molti della mia generazione un odore legato a una certa pietanza significa infanzia, e con essa gli echi, le parole, le urla ma anche le carezze, gli schiaffi le risate di un' età pienamente vissuta e mai per sempre emotivamente tramontata”. (Crepet P.)

Annusare gli odori spesso stimola il ricordo di esperienze passate.

Per esempio la camomilla che si beve prima di andare a dormire, un odore buonissimo, dolce, il borotalco che si mette dopo il bagnetto, ecc.

Attraverso la creazione di sacchetti odorosi e/o ampolline, il bambino avrà la possibilità di scoprire che tutte le cose hanno un odore, di ricercare all' asilo e a casa, odori e profumi abituali e conosciuti, di "affondare il naso nelle cose", di usare cioè il senso dell'olfatto come strumento di indagine e conoscenza.

Alcuni esempi di attività proposte:

- esperienze odorose con le erbe aromatiche: rosmarino, salvia , alloro, origano, ecc;
- bucce di frutta: arance, limoni, mele , ecc...;
- fiori freschi ed essiccati: rose, camomilla, lavanda, ecc.;
- associare i nomi agli stimoli odorosi proposti.

4. IL GUSTO

La sensibilità gustativa ci fa conoscere i 4 diversi sapori: dolce, salato, acido, amaro ed integra e arricchisce le nostre modalità sensoriali.

Attraverso la manipolazione il bambino sperimenta le qualità di alcuni alimenti finchè desidera portarli alla bocca e quindi li assaggia spontaneamente.

Alcuni esempi di attività proposte:

- assaggio di alcuni ingredienti che normalmente sono presenti nell'alimentazione (farina, zucchero, sale, olio, aceto ...) ma che qui vengono proposti singolarmente;
- sperimentare sapori e colori degli alimenti: i bambini possono vedere ed assaggiare il risultato dei loro miscugli;
- sperimentare l' acqua salata, zuccherata, acidulata con il succo di limone, con l'aggiunta di orzo solubile e/o cacao.

5. L' UDITO

Sin da piccolo il bambino ascolta la voce della mamma e del papà per poi arrivare alle voci dei nonni, zii, fratelli, amici (del Nido) ecc...Il sistema uditivo è capace di individuare i suoni attraverso la voce, la musica i suoni della natura.

L'orecchio è sensibile alle vibrazioni del suono che può essere alto, basso, piacevole da ascoltare o sgradevole. Man mano che il bambino cresce tutte queste capacità si evolvono grazie ai vari stimoli ed esperienze di crescita.

Alcuni esempi di attività proposte:

- Soffermarsi ad ascoltare, distinguere e riprodurre i suoni ed i rumori della natura e dell'ambiente che circonda il bambino;
- Attività di MUSICA ATTIVA, con la valigia degli strumenti;
- Creazione di strumenti musicali con materiale di recupero (es. tamburi, bastoni della pioggia, sonagliere).

Per ogni progetto vengono realizzati in itinere momenti di documentazione e verifica.

LE ATTREZZATURE GIOCO

L'area giochi fornisce tutti gli elementi indispensabili per stimolare lo sviluppo senso motorio del bambino:

- senso dell'equilibrio, attraverso giochi a molla, il castello, lo scivolo;
- senso tattile: giochi in legno, materiali e superfici diverse;
- senso visivo: attraverso i colori e i contrasti tra i colori;
- socializzazione, per esempio le sabbiere in estate.

Il gioco e il movimento sono i mezzi attraverso i quali il bambino si sviluppa, comincia a conoscere se stesso ed a socializzare con il mondo circostante.

Gli acquisti effettuati negli anni riguardano sia il potenziamento dell'area esterna che l'acquisizione di giochi prettamente legati all'attività ludico-didattica che quotidianamente viene svolta presso la struttura come ad esempio le costruzioni, le macchinine, le bambole ed i giochi sonori per i più "piccoli".

L'area esterna è stata potenziata e rivisitata con l'acquisto di:

- pavimento antitrauma a norma;

- recinzione degli spazi di gioco;
- n. 1 struttura gioco denominata “il castello”;
- n.1 casetta con porta e finestre;
- 2 piscine gonfiabili per le attività acquatiche estive;

A ciò si aggiungono 3 deambulatori per i più piccini che stanno imparando a camminare, o hanno appena iniziato a camminare.

Conclusioni

Tutto quanto è stato descritto nel presente documento, rappresenta quelle che sono le linee guida che l'Associazione Culturale Sweet Bee si prefigge di seguire al fine di raggiungere e rispettare quelle che sono le finalità ludico-ricreative, previste dallo Statuto dell'Associazione. Eventuali attuazioni parziali del progetto, non costituiranno di per sé il mancato raggiungimento degli scopi dell'Associazione liberamente sottoscritti nello Statuto.